



COMUNE DI GORNO
Provincia di Bergamo

ORIGINALE

Codice Ente 10119

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

NR. 24 DEL 20.04.2016

OGGETTO: COMUNICAZIONE IN MERITO ALLA RELAZIONE AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE E RELAZIONE TECNICA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 COMMI 611 E SEGUENTI DELLA LEGGE 190/2014.

L'anno **duemilasedici** addì **venti** del mese di **aprile**, alle ore **20.30**, presso il Palazzo Comunale, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

	Presente / Assente
Quistini Valter	Presente
Borlini Alex	Presente
Borlini Eleon	Presente
Varischetti Fabio Tranquillo	Presente
Varischetti Ivan	Presente
Abbadini Paolo	Presente
Poli Augusto	Presente
Serturini Italo	Assente
Calegari Giampiero	Assente
Scolari Fabrizio	Assente

Numero totale **PRESENTI: 7 – ASSENTI: 3**

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale dott. Dott. Carrara Vittorio, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il sig. Valter QUISTINI, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il sindaco dà notizia dell'approvazione della relazione

RICORDATO che:

- Dopo il piano Cottarelli, il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario della spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un processo di razionalizzazione che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, gli enti locali devono avviare a decorrere dal 01.01.2015, un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31.12.2015;
- Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il processo di razionalizzazione:
 - o Eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - o Sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - o Eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analogiche o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internazionalizzazione delle funzioni;
 - o Aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - o Contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

ATTESO che:

- Il comma 612 della Legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscano ed approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione dei risparmi da conseguire;
- Al piano operativo è allegata una relazione tecnica;
- Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet dell'amministrazione;
- I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- La relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata sul sito internet dell'ente;

CONSIDERATO che l'organo deputato ad approvare tale documento è il consiglio comunale ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. n. 267/2000 al quale è riservata la competenza esclusiva sugli atti fondamentali relativi alle partecipazioni dell'ente locale a società di capitali nonché su indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 9 del 05/05/2015, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto :“Esame ed approvazione piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate”;

VISTA la relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015 appositamente predisposta dall'amministrazione comunale;

UDITI gli interventi

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

VISTO il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49. del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Il Consiglio comunale

PRENDE ATTO

della relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015 che si allega al presente documento per farne parte integrante e sostanziale e dispone di inviarla alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e di pubblicarla sul sito internet del comune di Gorno.

Fatto, letto e sottoscritto

IL SINDACO

Valter QUISTINI

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Carrara Vittorio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale è stata pubblicata all'Albo Pretorio in data odierna ed ivi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Gorno, lì 05/05/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Carrara Vittorio

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Io sottoscritto Segretario certifico che la suesesa deliberazione è stata pubblicata, nelle forme di legge, all'Albo Pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva, in quanto dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Gorno, lì 05/05/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Carrara Vittorio

**Relazione conclusiva del
processo di razionalizzazione delle società
partecipate 2015**
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

1. Premessa

Il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

Il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento.

A norma del comma 612 dell'articolo unico della legge 190/2014, questo comune ha approvato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società* con deliberazione consiliare n. 9 del 05.05.2015 (di seguito, per brevità, *Piano 2015*).

Il suddetto Piano 2015 è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data 28/05/2015 (comunicazione prot. n. 002506).

Il Piano 2015, inoltre, è stato pubblicato sul internet dell'amministrazione (link:<http://www.comune.gorno.bg.it/42sitoweb/ilcomune/amministrazionetrasparente/amministrazione-trasparente/398-societ%C3%A0-partecipate.html>).

La pubblicazione era, ed è, obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013), conseguentemente, qualora fosse stata omessa, chiunque avrebbe potuto attivare l'*accesso civico* ed ottenere copia del piano e la sua pubblicazione.

Il comma 612, dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera d'una "*relazione*" nella quale vengono esposti i *risultati conseguiti* in attuazione del Piano.

La relazione è sottoscritta dal sindaco.

Al pari del piano, anche la relazione sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013) e , conseguentemente, è oggetto di *accesso civico*.

2. Le partecipazioni societarie

Al momento della stesura e dell'approvazione del *Piano 2015*, il nostro comune partecipava al capitale delle seguenti società:

1. **Servizi Tecnologici Comuni - Se.T.Co. S.r.l. con una quota dallo 0,1% e per suo tramite, partecipa indirettamente in:**
 - a. **Valcavallina Servizi S.r.l. con la quota del 10,157%**
 - b. **G.Eco S.r.l. con la quota del 34,10%**
2. **Uniacque S.p.A. con una quota del 0,17%**

Per completezza, si precisa che il Comune di Gorno, oltre a far parte della Comunità Montana Valle Seriana, partecipa al Consorzio Minerario Val del Riso – Val Parina con una quota del 24%.

L'adesione alla Comunità Montana e la partecipazione al Consorzio, essendo “forme associative” di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del Piano e della relativa presente relazione.

Per quanto riguarda la società Set.co Srl

La società Servizi tecnologici comuni - Se.T.co. srl è stata costituita in data 15 Aprile 1997.

La Società Servizi tecnologici comuni, Se.T.co srl, gestisce – per il tramite della partecipazione indiretta in Geco Srl, società di capitali a partecipazione mista pubblico privata – il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, oltre a svolgere, per alcuni Comuni soci, alcuni servizi ulteriori quali la manutenzione del verde, lo spazzamento neve, la gestione dei cimiteri.

Si può ragionevolmente ritenere che Setco svolga un servizio riconducibile ad un'attività di interesse generale collegato al perseguimento di finalità istituzionali dell'Ente aventi per oggetto finalità di pubblico interesse, consistenti nella resa di servizi e nella promozione e valorizzazione delle attività socio-economiche del territorio. Ciò soprattutto se si considera la particolarità della situazione del Comune di Gorno, il quale, qualora dismettesse la partecipazione da Setco – già esigue, come chiaramente evincibile – per conferirla direttamente a Geco, si troverebbe nella paradossale situazione di vedere sensibilmente ridotta la rilevanza patrimoniale della partecipazione in Geco.

Ne risulta che, allo stato attuale, e fermo restando le successive valutazioni che quest'Amministrazione intende valutare non appena entrerà in vigore il testo unico delle società partecipate, risulta opportuno mantenere la partecipazione in Setco.

Va inoltre dato atto che, con particolare riferimento ai criteri esposti all'art. 1, comma 611 della Legge 190/2014 e in base alla comunicazione della società in data 13/03/2016, nostro protocollo n. 001779, si possono svolgere le considerazioni tecniche di seguito riportate con riferimento alla Se.T.co. srl:

- La Società partecipata ha n. 6 dipendenti a tempo indeterminato e n. 4 a tempo determinato, e quindi un numero superiore ai componenti del Consiglio di Amministrazione, che sono nel numero di 3;
- Non vi sono altre partecipazioni in società che svolgano direttamente e operativamente attività analoghe o simili a quella svolta da “Servizi tecnologici comuni - Se.T.co. srl”;

- il Comune di Gorno non ha altre società di servizi pubblici locali di rilevanza economica con il medesimo oggetto sociale di Servizi tecnologici comuni - Se.T.co. srl;
- Il Presidente, nominato in data 29.06.2015, ha una retribuzione pari a euro 2.000,00 lordi annui;
I membri del Consiglio di Amministrazione, nominati in data 29.06.2015 in numero di 2, hanno retribuzione pari a euro 1.500,00 lordi annui;
Il Collegio sindacale è composto da 3 membri;
Tutte tali figure andranno a scadenza con l'approvazione del bilancio consuntivo al 31/12/2017.

Va considerato, inoltre, che:

- è in programma ed in fase di valutazione presso i Comuni soci la riorganizzazione della società, ed in particolare una trasformazione di Se.T.co srl in una *holding* che detenga partecipazioni in società miste, volte alla produzione di servizi pubblici in favore delle comunità locali di riferimento, considerata l'esiguità dei Comuni e l'impossibilità, diversamente argomentando, di garantire per ciascuno di questi un controllo analogo secondo i dettami della normativa comunitaria dell' *in house providing*;
- Se.T.co. Srl intende dar vita ad una società mista, con scelta dell'operatore privato mediante gara e secondo il principio dell'evidenza pubblica, deputata allo svolgimento del servizio di efficientamento energetico con riferimento ad edifici pubblici ed impianti di illuminazione dei Comuni soci aderenti al progetto. Il comune di Gorno, andando ad elezione nel giugno 2016, si riserva di valutare l'adesione o meno a tale opportunità.
- Circa infine la prevista rinegoziazione dei contratti intrattenuti tra Setco ed alcuni Comuni soci che presentavano bassi margini di remuneratività e che erano causa della perdita registrata dalla società nel bilancio 2014 –oggetto di attenzione nel piano razionalizzazione delle partecipate – si fa presente che la Società ha dichiarato di aver proceduto all'opportuna rinegoziazione di tutti i contratti di cui sopra, ad eccezione del contratto con il Comune di Fino del Monte, in relazione al quale si è proceduto alla rescissione del contratto;
- La società ha provveduto alla riduzione del numero e dei compensi degli amministratori e del collegio sindacale in base al disposto di cui alla legge 296/2006 e della 122/2010.
- Sono stati adottati i provvedimenti previsti dalla norma per le modalità di reclutamento del personale, conferimento degli incarichi ed acquisti di beni e servizi

Per quanto riguarda la società Uniacque Spa

La società UNIACQUE S.p.A., interamente a capitale pubblico, ha ottenuto, per decisione unanime dell'Autorità d'ambito di Bergamo, l'affidamento della gestione in house del servizio idrico integrato (S.I.I.). Il modello di riferimento è quello di una società nella quale l'ente o gli enti soci esercitino su di essa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e la stessa società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente/enti che la controllano.

UNIACQUE Spa corrisponde esattamente a questa tipologia.

In merito alla legittimità della partecipazione si rileva quanto segue:

- La società eroga un servizio pubblico di interesse generale;
- Conta un maggior numero di dipendenti (306) rispetto agli amministratori (5);
- È frutto di un'operazione di razionalizzazione delle partecipazioni, derivando dalla fusione di più società pubbliche;

In considerazione dei criteri proposti dal comma 611, per individuare le partecipazioni societarie da dismettere o liquidare, si fa presente quanto segue:

- Il servizio idrico integrato è certamente servizio pubblico essenziale a rilevanza economica a rete (art. 3-bis, del D. L. n. 138/2011, convertito nella L. n. 148/2011, a seguito delle modificazioni introdotte dall'art. 34, comma 23, del D. L. n. 179/2012) nonché servizio "*indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali*" di un Comune. Pertanto questo Ente è intenzionato a mantenere la partecipazione di Uniacque S.p.a., svolgendo la medesima, per quanto sopra detto, il servizio pubblico essenziale di gestione del servizio idrico integrato.
- il Comune non possiede altre partecipazioni in società che svolgano direttamente e operativamente attività analoghe o simili a quella svolta da Uniacque S.p.a.
- In merito all'obbligo di soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, si fa presente che la Società Uniacque S.p.a. conta un maggior numero di dipendenti (306) rispetto agli amministratori (5);
- La partecipazione societaria di questo Ente, essendo pari allo 0,17%, non consente a questo Comune un'unilaterale razionalizzazione dei costi di funzionamento.

Gorno, 11/04/2016



Il sindaco
(Valter Quistini)
Valter Quistini